



COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO
Provincia di Vicenza

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione N. 2

Adunanza di prima convocazione sessione straordinaria – Seduta 29-01-2014

OGGETTO: Adozione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi, ai sensi art. 18 l.r. 11 del 23/04/2004

L'anno Duemilaquattordici addì Ventinove del mese di Gennaio alle ore 20:30 nella sala adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PRESENTI	ASSENTI
CISCO FABIO (Sindaco)	PONATO SILVANO (Consigliere)
ZACCARIA TARCISIO (Consigliere)	BAREA ANGELO LUIGI (Consigliere)
RIGON GIUSEPPE (Consigliere)	CEDERLE MAURO (Consigliere)
GENTILIN FRANCESCO (Consigliere)	MAGGIO MARIA GRAZIA (Consigliere)
PACCANARO DIEGO (Consigliere)	REMONATO FRANCO (Consigliere)
PERONI RODOLFO (Consigliere)	
MAGGIO ALBERTO MARIA (Consigliere)	
MUNARETTO GIANFRANCO (Consigliere)	
MARAN GIAMPIERO (Consigliere)	
BERTOLA GIAN DOMENICO (Consigliere)	
ZANUSO ALBERTO (Consigliere)	
DAINESE GIOVANNI (Consigliere)	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor GIGLIA Dott. LUIGI.

Il Signor CISCO FABIO, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Adozione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi, ai sensi art. 18 l.r. 11 del 23/04/2004

PROPOSTA DI DELIBERA N. 1

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA**

PREMESSO:

- che con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 37 del 18/01/2011 è stata ratificata l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, dei comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo;

- che per l'attuazione delle previsioni urbanistiche contenute nel suddetto Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, si è provveduto alla formazione, adozione ed approvazione del Primo Piano degli Interventi, approvato con Deliberazione Consigliare n. 45 del 21/10/2012;

- che, nel corso del 2013, si è reso necessario procedere ad un primo aggiornamento del suddetto Piano degli Interventi con i seguenti contenuti:

- 1) incentivazione al recupero del patrimonio edilizio esistente per favorire la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di riqualificazione e riuso dello stesso;
- 2) completamento di aree già dotate delle principali opere di urbanizzazione prioritariamente finalizzate al soddisfacimento di esigenze del nucleo familiare;
- 3) aggiornamento della cartografia e dell'apparato normativo per renderne più agevole la lettura e più efficace l'azione.

- che, coerentemente con detti contenuti e con quanto disposto dal comma 1° dell'art. 18 della legge regionale 11/2004, il Sindaco ha provveduto ad illustrare, nella seduta del Consiglio Comunale n. 29 del 24/09/2013, i seguenti obiettivi specifici;

a) l'approfondimento della disciplina urbanistica volta a favorire l'attuazione della zona produttiva nell'ambito della località Isole Corso;

b) la valutazione delle proposte di modifica già pervenute in Comune e di quelle che perverranno a seguito della pubblicazione di un apposito avviso, con introduzione delle varianti conseguenti il loro recepimento secondo le seguenti priorità:

- modifica degli interventi puntuali sugli edifici dei centri e borghi storici;
- recupero degli annessi non più funzionali alla conduzione del fondo;
- recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con eventuale modifica del grado di intervento assegnato all'edificio (variazione delle schede puntuali di intervento), compresi gli interventi di riordino/ricomposizione degli insediamenti ricadenti in zona agricola;

c) le modifiche alla zonizzazione conseguenti la ricognizione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, ovvero le modifiche dei perimetri di zona che si configurano prevalentemente quale correzione di imprecisioni di Piano nonché interventi di nuova edificazione all'interno delle aree potenzialmente trasformabili indicate nella tavola 4 del PATI.

d) gli aggiornamenti alla cartografia conseguenti anche alla realizzazione di opere pubbliche (vedi bretella Bottega Veneta) e alle NTO e al RE con l'obiettivo di separare il Regolamento Edilizio dagli elaborati del PI portando la materia urbanistica all'interno delle NTO.

- che, mediante pubblicazione di apposito bando è stato dato avvio alla fase di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione invitando la popolazione a formulare richieste;

- che, conseguentemente, i documenti del Piano allegati alla presente variante sono stati redatti secondo quanto stabilito dall'art. 17 della legge regionale n. 11/04 nel rispetto dei criteri, delle indicazioni, delle direttive e delle prescrizioni previste dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza e Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);

- che il presente Piano si compone di elaborati grafici e di Norme operative per gli interventi nelle aree edificate, nelle aree agricole e nelle zone di tutela ambientale;

- che in sintesi i documenti principali sono:

- tav. 1 (1.1, 1.2, 1.3) – Intero territorio comunale (aggiornate) 1.5000
- tav. 2 (2.1, 2.2, 2.3) – Zone significative (aggiornate) 1.2000

- tav. 3.1 – Zone A “Centro storico”
- tav. 3.2 – Zone A1 “Complessi di antica origine e di notevole valore architettonico o ambientale”
- tav. 3.3 – Zone A2 “Nuclei con degradato tessuto urbanistico edilizio”

- 4.1.1 – Schede puntuali di intervento zone A
- 4.1.2 – Schede puntuali di intervento zone A1 (fascicolo schede aggiornate)
- 4.1.3 – Schede puntuali di intervento zone A2 (fascicolo schede aggiornate)

- 4.2 – Schede edifici non funzionali alla conduzione del fondo e schemi di riordino in zona agricola (aggiornate)
- 4.3 – Schede edificazione diffusa (aggiornate)
- 4.4 – Schede attività fuori zona (non si allegano confermando quelle esistenti)

- 5.1 NTO – Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate)
- 5.2 All. A alle NTO - Disciplina degli interventi nelle zone A, A1, A2 (aggiornato)

- 6 PQAMA – prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- 7. RCE – registro dei crediti edilizi (aggiornato)

- 8. R – Relazione programmatica alla Variante n.1
- 8.1 Tav. A1 – Verifica del consumo di Sau (aggiornata)

- 9. A.C. – Attuazione concertata: Accordi tra soggetti pubblici e privati e Accordi di programma (aggiornato)

- 10. BD – banca dati alfanumerica ed elaborati di progetto (aggiornata)

- che le modifiche previste dalla presente variante al PI, rispetto a quello vigente, sono puntualmente individuate nell'allegata relazione programmatica di cui al precedente punto 8 e negli aggiornamenti degli allegati elaborati di piano sopra riportati;

VISTA la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGRV 3173 del 10 ottobre 2006, prodotto a firma del dott. Fernando Lucato;

VISTA la dichiarazione di asseverazione idraulica alla Variante n.1 al PI ai sensi della DGRV 2948 del 6 ottobre 2009 prodotta a firma del dott. Fernando Lucato;

VISTI gli articoli 17 e 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004, nei quali vengono descritti i contenuti e l'iter amministrativo di formazione, adozione ed approvazione del Piano degli Interventi (PI);

VISTO il documento preliminare indicato al comma 1° dell'art. 18 della legge regionale 11-2004, illustrato dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del n. 29 del 24/09/2013;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 23 aprile 2004, n. 11;

PRESO ATTO che l'art. 78 del D.Lvo 267/2000, in materia di doveri e di condizione giuridica degli amministratori, così recita: *“Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri di parenti o loro affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”*

propone al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04, l'adozione della Variante n.1 al Piano degli Interventi di Montebello Vicentino, a firma dello studio AUA di Vicenza, rappresentato dal Dr. Urbanista Fernando Lucato, composta dai seguenti documenti:

- tav. 1 (1.1, 1.2, 1.3) – Intero territorio comunale (aggiornate) 1.5000
- tav. 2 (2.1, 2.2, 2.3) – Zone significative (aggiornate) 1.2000

- tav. 3.1 – Zone A “Centro storico”
- tav. 3.2 – Zone A1 “Complessi di antica origine e di notevole valore architettonico o ambientale”
- tav. 3.3 – Zone A2 “Nuclei con degradato tessuto urbanistico edilizio”

- 4.1.1 – Schede puntuali di intervento zone A
- 4.1.2 – Schede puntuali di intervento zone A1 (fascicolo schede aggiornate)
- 4.1.3 – Schede puntuali di intervento zone A2 (fascicolo schede aggiornate)

- 4.2 – Schede edifici non funzionali alla conduzione del fondo e schemi di riordino in zona agricola (aggiornate)
- 4.3 – Schede edificazione diffusa (aggiornate)
- 4.4 – Schede attività fuori zona (non si allegano confermando quelle esistenti)

- 5.1 NTO – Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate)
- 5.2 All. A alle NTO - Disciplina degli interventi nelle zone A, A1, A2 (aggiornato)

- 6 PQAMA – prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

- 7. RCE – registro dei crediti edilizi (aggiornato)
- 8. R – Relazione programmatica alla Variante n.1
- 8.1 Tav. A1 – Verifica del consumo di Sau (aggiornata)
- 9. A.C. – Attuazione concertata: Accordi tra soggetti pubblici e privati e Accordi di programma (aggiornato)
- 10. BD – banca dati alfanumerica ed elaborati di progetto (aggiornata)

2) DI DARE ATTO:

- che a decorrere dalla data di adozione della Variante n.1 al P.I. si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n° 380;
- che, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGRV n° 2948 del 06/10/2009, la Variante n.1 al Piano degli interventi deve essere sottoposta al parere di compatibilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza;
- che l'adozione di cui al precedente punto 1) comporta la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio per le opere di pubblica utilità ivi previste (art. 34 della L.R. 11/04 e art. 9 del D.P.R. 327/01);
- che, ai sensi dall'art. 18 della citata L.R. 11/2004, il P.I., di cui al presente provvedimento, sarà depositato presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi, con avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e su due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Montebello Vicentino;
- che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione, nei successivi trenta giorni chiunque può formulare osservazione.

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA
F.to Arch. Andrea Nardon

Montebello Vicentino, 29/01/2014

Pareri resi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

AREA INTERESSATA Visto: Parere favorevole per la regolarità tecnica (amministrativa) Montebello Vicentino, 29/01/2014	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Arch. Andrea Nardon
---	--

AREA INTERESSATA Visto: Parere favorevole per la regolarità contabile Impegno n. _____ Montebello Vicentino,	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
---	------------------------------

OGGETTO: Adozione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi, ai sensi art. 18 l.r. 11 del 23/04/2004

Il Sindaco introduce l'argomento riferendo che a seguito della pubblicazione del documento preliminare, sono pervenute alcune richieste che sono state esaminate dall'amministrazione e di cui illustrerà meglio il progettista dott. Fernando Lucato.

Riferisce poi che dopo la illustrazione di carattere generale si passerà alla discussione e approvazione degli A.T.O. in modo singolo o raggruppato a seconda che qualcuno dei consiglieri presenti sia incompatibile ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000, e dovranno, pertanto uscire dall'aula.

Il dott. Fernando Lucato, quindi, su invito del Sindaco, relaziona in merito ai caratteri generali della variante al piano degli interventi secondo quanto meglio riportato nell'allegata relazione programmatica (elaborato n. 8).

Prende poi la parola il consigliere Giovanni Dainese per chiedere quali siano i criteri che inducono a prevedere una riduzione della fascia di rispetto fluviale da cento metri a venti metri e in alcuni casi anche sino a 10 metri così come riportato a pag. 8 della suddetta relazione. Ritiene, inoltre, che la riduzione di tale fascia di rispetto potrebbe consentire di costruire sino a ridosso dell'argine con un grave pericolo per la sicurezza idraulica. .

Il dott. Lucato risponde facendo presente che l'art. 40 delle Norme Tecniche Operative (NTO) del piano degli interventi vigente, prevede una fascia di tutela variabile derivante dall'applicazione della legge regionale n. 11/2004, mentre la sicurezza idraulica è garantita da una norma nazionale che fissa il divieto di edificazione assoluta, a 10 metri dall'argine. Nel caso specifico si è intervenuti nelle zone edificate o edificabili, dove si può operare tale riduzione.

Il Sindaco interviene facendo presente che, a differenza di prima, è stata posta una distanza minima di 10 metri dai corsi fluviali, per evitare costruzioni a ridosso dell'argine. Inoltre ritiene di sottolineare che esiste un progetto di rimodulazione dell'alveo del "Chiampo" per mettere in sicurezza i paesi a valle e che tale rimodulazione potrebbe comportare la eliminazione dell'argine stesso.

Il consigliere Zanuso è del parere che già nel nuovo P.I. era stata prevista una distanza dagli argini fluviali molto ridotta e che, ora, con l'approvazione di questo piano degli interventi si consente di poter effettuare una ulteriore riduzione.

Il Sindaco risponde facendo presente che, fermo restando che il problema della sicurezza degli argini è di competenza degli organi specificatamente preposti, per garantire la sicurezza dei luoghi, questa amministrazione ha scelto di porre una distanza minima di 10 metri.

Il dott. Lucato interviene ribadendo che la riduzione interviene per le aree già edificate o edificabili e non per nuove aree.

Il consigliere Giovanni Dainese, in merito alle costruzioni per gli appostamenti per la caccia, chiede di sapere per quale motivazione sia stato ritenuto di dover precisare nell'ultimo riquadro di pagina 10 della relazione programmatica, che non costituiscono struttura/opere edilizie e quindi non soggetti ad autorizzazione quegli appostamenti realizzati mediante l'assemblaggio di elementi vegetali naturali, atteso che a paragrafo 1.17 della stessa pagina 10 sono disciplinate tutte le condizioni per la realizzazione di tali appostamenti. Ritiene poi che la previsione di una superficie netta di pavimento pari a sette metri quadri, sia eccessiva per una costruzione che deve servire solo da appostamento.

Il dott. Lucato risponde facendo presente che tali dimensioni sono state studiate al fine di garantire uno spazio minimo utile per tre cacciatori.

Preso atto che nessun consigliere si trova in stato di incompatibilità in merito all'A.T.O. 1.2-**Agugliana** – dopo la illustrazione dello stesso A.T.O. 1.2, il Sindaco invita a votare per l'approvazione del punto 1 della relazione – **apparato normativo** – con esclusione del punto 2.2.5 **RCE registro dei crediti edilizi** di cui si discuterà successivamente.

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 2 (i consiglieri: Dainese Giovanni e Zanuso Alberto).

ATO N. 1.4 Selva

Esce il consigliere Paccanaro Diego.

Il numero dei presenti scende a n. 11

Dopo la illustrazione di detto ATO, secondo quanto riportato da pag. 15 a pag. 16 dell'allegata relazione programmatica.

Il consigliere Alberto Zanuso chiede di sapere perché ad uno stesso soggetto possa essere accordata la realizzazione di due volumi in zona agricola.

Il dott. Lucato risponde che si tratta di due interventi distinti: uno in zona agricola (trasformazione di annesso rustico) e l'altro in zona (A) centro storico.

Il sindaco propone di procedere comunque all'adozione dell'A.T.O. 1.4, fatta salva la possibilità di presentare eventuali osservazioni durante il periodo di pubblicazione.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 9 (gruppo di maggioranza)

astenuiti n. 2 (i consiglieri: Giovanni Dainese e Zanuso Alberto).

ATO N. 1.6 Colline del Castello .

ATO N. 2.5 Montebello centro.

Rientra il consigliere Paccanaro Diego ed esce l'assessore Maggio Alberto Maria.

Il numero dei presenti pertanto è di 11 consiglieri.

Dopo la illustrazione di detti ATO, secondo quanto riportato da pag. 17 a pag. 18 dell'allegata relazione programmatica, il consigliere Zanuso ritiene eccessivo che si possa arrivare a costruire sino a 1.600 metri cubi in una zona di pregio che invece bisognerebbe preservare.

Il consigliere Giovanni Dainese ritiene anch'egli che una volumetria di 1.600 metri cubi sia eccessiva e chiede di sapere a quanto ammontano i volumi esistenti in quella zona.

Il dott. Lucato risponde facendo presente che la nuova volumetria è quasi coincidente con quella del fabbricato esistente, ciò che cambia, invece, è la possibilità di un adeguamento dello stesso edificio mantenendone però il volume originale.

Non avendo, poi, nessun consigliere chiesto la parola si procede alla votazione per alzata di mano per l'approvazione dell'ATO N. 1.6 e dell'ATO N. 2.5, che dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 9 (gruppo di maggioranza)

astenuiti n. 2 (i consiglieri: Giovanni Dainese e Zanuso Alberto).

ATO N.4.2 Belloccheria – Perosa Bassa

Rientra l'assessore Maggio Alberto Maria pertanto il numero dei presenti sale a n. 12.

Dopo la illustrazione di detto ATO, secondo quanto riportato a pag. 19, dell'allegata relazione programmatica, non avendo nessun consigliere chiesto la parola il Sindaco invita a votare.

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 2 (i consiglieri: Giovanni Dainese e Zanuso Alberto).

ATO N. 4.3 Brusegalla

Dopo la illustrazione di detto ATO, secondo quanto riportato a pag. 20, dell'allegata relazione programmatica, non avendo nessun consigliere chiesto la parola il Sindaco invita a votare.

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 2 (i consiglieri: Giovanni Dainese e Zanuso Alberto).

ATO N. 5.1 CIS

Esce il consigliere Zanuso Alberto. Il numero dei presenti pertanto scende a n. 11 consiglieri.

Dopo la illustrazione di detto ATO, secondo quanto riportato a pag. 20, dell'allegata relazione programmatica, non avendo nessun consigliere chiesto la parola il Sindaco invita a votare.

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 1 (il consigliere Giovanni Dainese).

Apparato normativo 2.2.5 RCE registro dei crediti edilizi

ATO N. 5.2 Cà Sordis – Gambero

ATO N. 6.3 Bacino di Montebello – La Guarda

Rientra il consigliere Zanuso Alberto. Il numero dei presenti sale a n. 12.

Dopo la illustrazione di detti ATO, e del punto 2.2.5 dell'apparato normativo secondo quanto riportato alle pag. 11, 12, 21 e 24 dell'allegata relazione programmatica, il consigliere Alberto Zanuso ritiene di dover rilevare che chi riceve il credito edilizio di circa 20.000 metri quadri per consentire lo spostamento nella zona produttiva posta a nord della Strada Regionale n. 11, ne avrà un indubbio vantaggio perché si troverà con una riclassificazione della propria area senza versare al comune alcun onere di perequazione. Chiede poi di sapere se tali crediti possano essere utilizzati in altre aree, oltre a quella che era stata individuata nel PATI i cui proprietari sembrano ora non essere più interessati. Ritiene infine che, nel caso in cui non si trovasse un'area alternativa, l'area posta a nord della statale regionale n. 11 resterebbe comunque zona agricola con un credito edilizio di fatto non utilizzabile.

Il Sindaco ricorda che, l'area in questione non era stata ritenuta idonea per un ampliamento della zona produttiva per mancanza di viabilità e di infrastrutture, quali fognature e altro. In accordo anche con la Regione, in sede di approvazione di PATI era stata prevista un'altra area idonea verso la quale fare atterrare tale l'area.

Ritiene di dover far presente poi, che tale problematica è nata per il fatto che passate amministrazioni hanno consentito di prevedere un insediamento produttivo in una zona non confacente allo scopo.

Il credito edilizio comunque costituisce un valido incentivo per consentire la possibilità di trovare un'altra area.

Il consigliere Zanuso Alberto ritiene che le giustificazioni addotte dal Sindaco sono inaccettabili.

Il Sindaco ribatte ritenendo che ciò che è inaccettabile è che si possa continuare a realizzare lottizzazioni in località non idonee.

Il consigliere Giovanni Dainese chiede quanto sarebbe l'ammontare della perequazione a cui il comune rinuncerebbe per portare in porto questa operazione.

Il dott. Lucato risponde che la proposta non ha valore economico, perché la superficie produttiva da trasferire si pareggia con quella di chi la riceve, così come previsto negli accordi approvati con il PATI e il piano degli interventi vigente e che, infine, non si modificano i valori della superficie complessiva prevista dallo strumento urbanistico.

L'assessore Peroni ricorda che all'epoca faceva parte della dell'amministrazione Cristofaletti ma che ciononostante, aveva espresso la sua contrarietà all'insediamento produttivo in quella zona.

Conclusa la discussione il Sindaco invita a votare per l'approvazione dell'apparato normativo 2.2.5 RCE registro dei crediti edilizi, dell'ATO N. 5.2 Cà Sordis – Gambero e dell'ATO N. 6.3 Bacino di Montebello – La Guarda

La votazione, espressa per alzata di mano, ottiene il seguente esito:

Favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 2 (i consiglieri: Giovanni Dainese e Zanuso Alberto).

ATO N. 5.3 Stazione-Borgo

Escono i consiglieri Zanuso Alberto e Maggio Alberto Maria.

Il numero dei presenti scende a n. 10.

Dopo la illustrazione di detto ATO, secondo quanto riportato a pag. 22 e 23, dell'allegata relazione programmatica, non avendo nessun consigliere chiesto la parola, il Sindaco invita a votare.

Voti favorevoli n. 9 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 1 (il consigliere Giovanni Dainese).

ATO N. 5.4 Fracanzana – Casello autostradale

Rientrano i consiglieri Zanuso Alberto e Maggio Alberto Maria.

Il numero dei presenti sale a n. 12.

Dopo la illustrazione di detto ATO, secondo quanto riportato a pag. 23, dell'allegata relazione programmatica, non avendo nessun consigliere chiesto la parola il Sindaco invita a votare.

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 2 (i consiglieri: Zanuso Alberto e Giovanni Dainese).

ATO N.6.4 Fara – Frigon - Vanzo

Dopo la illustrazione di detto ATO, secondo quanto riportato a pag. 25, dell'allegata relazione programmatica, non avendo nessun consigliere chiesto la parola il Sindaco invita a votare.

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 2 (i consiglieri: Zanuso Alberto e Giovanni Dainese).

Infine, il Sindaco invita a votare per l'approvazione aspetti generali riportati da pag. 26 a pag. 29 dell'allegata relazione.

La votazione, espressa per alzata di mano, ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 2 (i consiglieri: Zanuso Alberto e Giovanni Dainese).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

In conformità dell'esito di votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza)

Astenuti n. 2 (i consiglieri: Zanuso Alberto e Giovanni Dainese).

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

OGGETTO: Adozione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi, ai sensi art. 18 l.r. 11 del 23/04/2004

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Cisco Ing. Fabio

Il Segretario Comunale
f.to Giglia dott. Luigi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Comunale per la pubblicazione dal 03-02-2014 per 15 giorni consecutivi.

Montebello Vicentino, 03-02-2014

Il Segretario Comunale
f.to Giglia dott. Luigi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione non assoggettata a controllo di legittimità, pubblicata a norma di legge, comunicata contestualmente ai Capigruppo Consiliari, senza opposizioni o reclami o richiesta di sottoporla a controllo, ai sensi dell'art. 17 commi 33, 34 e 38 della Legge n. 127 del 15/05/1997, è DIVENUTA ESECUTIVA il 14-02-2014

Montebello Vicentino,

Il Segretario Comunale
Giglia dott. Luigi

La presente copia è conforme all'originale.

Montebello Vicentino, 03-02-2014

Il Segretario Comunale
Giglia dott. Luigi
